

BELLANOTIZIA

a cura di Antonio Di Lieto

Insegnante di Religione dell' "Istituto Comprensivo Mater Domini" di Catanzaro

Questa è una rielaborazione sulle letture della Messa della

DOMENICA OTTO GIORNI DOPO PASQUA (A)

Le letture della Messa sono Parola di Dio: cioè parole con cui Dio ci parla.

Per questo ho pensato di farne questa rielaborazione "in prima persona di Dio"

(come se fossero rivolte "in prima persona", da Dio al lettore).

E' la domenica 8 giorni dopo Pasqua. Ed il titolo che unifica tutte le letture, secondo me è:

SEMPRE

INSIEME !

PRIMA LETTURA (Atti degli Apostoli 2,42-47)

Questa lettura è Parola di Dio. Quindi è Dio che ci parla e ci dice: "Anche tu fa come i primi cristiani, che erano perseveranti nell'ascoltare gli insegnamenti degli apostoli e nel mettere in pratica la comunione fraterna: nel partecipare alla Messa e nel pregare. Tutti si sentivano come avvolti da un senso di timore e stupore, vedendo i miracoli che Io compivo per mezzo degli apostoli. Stavano SEMPRE INSIEME: mettendo in comune tutte le cose che possedevano. Addirittura vendevano i loro beni: ed il ricavato veniva diviso tra tutti, per soddisfare i bisogni di ciascuno. Ogni giorno con perseveranza, si ricavavano INSIEME al tempio. E dopo aver celebrato la Messa in casa, mangiavano INSIEME: con allegria e semplicità. Lodando SEMPRE il Mio nome. Erano molto amati e stimati da tutti: ed infatti il numero di coloro che decidevano di entrare nella comunità, aumentava ogni giorno !".

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 117,1-4.13-15.22-24)

Questo salmo è Parola di Dio. Quindi è Dio che ci parla e ci dice: "Ringraziami sempre, perché Io sono buono: perché il Mio amore dura per SEMPRE. Dillo a tutti: «Dio è SEMPRE INSIEME a noi: ed il Suo amore dura per sempre!». Lo so, ti hanno spinto per farti cadere: ma Io sono arrivato in tuo aiuto. Perché Io sono la tua forza, il tuo canto: la tua salvezza. Grida di gioia: perché Io faccio vincere i giusti. La Mia mano potente, ha fatto prodezze per te. La pietruzza scartata dai muratori infatti, Io la faccio diventare una colonna: ecco di quali meraviglie sono capace. Questo è un giorno magnifico, che Io ti ho regalato: per questo, esulta di gioia e rallegriati !".

SECONDA LETTURA (dalla prima lettera di Pietro 1,3-9)

Questa lettera è Parola di Dio. Quindi è Dio che ci parla e - per bocca di Pietro - ci dice: "Benedicimi sempre, perché facendo risorgere Mio Figlio Gesù dalla morte, nella Mia grande misericordia ti ho rigenerato alla vita: ti ho dato una speranza viva, una eredità sicura, che non si macchia né marcisce. Ti ho fatto capire che ti aspetta in cielo un grande tesoro. E che nell'attesa di riceverlo, sarai SEMPRE custodito dalla Mia potenza anche qui sulla terra: se ti affidi a Me. Perciò vivi nella gioia, SEMPRE: anche quando sei afflitto da varie prove. I gioielli infatti, devono essere provati al fuoco per vedere se sono fatti di oro vero. Ora, tu sei un Mio magnifico gioiello! Quindi la stessa cosa vale per te: la tua fede deve essere provata al fuoco delle difficoltà, per vedere se è fede vera. Affinchè tu possa ricevere la lode, la gloria e gli onori che meriti. Tu ami Gesù Cristo, anche se non lo hai mai visto: credi in Lui anche senza vederlo. Ed è proprio questa fede, che ti farà raggiungere il traguardo della felicità eterna. Perciò, esulta di gioia! Non perdere mai quella felicità indicibile, che nasce dalla certezza che Io ti amo: e sto SEMPRE INSIEME a te !".

VANGELO (Giovanni 20,19-31)

Questo vangelo è Parola di Dio. Quindi è Gesù che ci parla e ci dice: - Era la domenica di Pasqua: il giorno in cui era stato trovato il mio sepolcro vuoto, al mattino. I miei discepoli temevano di essere accusati di avere rubato il corpo: e di fare la stessa mia fine. Per cui si ritrovarono tutti INSIEME, chiudendo per bene tutte le porte: impauriti.

All'improvviso allora Io mi presentai in mezzo a loro e dissi: "Pace e serenità a tutti voi!". Quelli rimasero paralizzati: non credevano ai loro occhi. Io mostrai loro il fianco e le mani impiagate, come per dire: "Vedete? Sono proprio io: quello che tre giorni fa hanno crocifisso!". Quelli allora credettero alla Mia resurrezione: e sentirono una gioia immensa.

Poi dissi loro di nuovo: "Sono qui per darvi pace e serenità. E perchè come il Padre ha mandato me, ora io mando voi!". Poi soffiavi su di loro e li congedai dicendo: "D'ora in poi soffierà dentro di voi lo Spirito Santo: il mio Spirito d'amore. Andate ed offrite agli uomini il perdono di Dio: e beati quelli che lo accetteranno, perchè saranno perdonati!". E detto questo, andai via.

Uno dei dodici apostoli, Tommaso, era uscito. Appena lo videro tornare, gli altri discepoli gli riferirono entusiasti: "Poco fa è venuto qui il Signore. Abbiamo visto i segni dei chiodi sulle sue mani: era proprio Lui!". Ma Tommaso osservò scettico: "Avete visto le sue piaghe, ma non le avete toccate. Chi mi garantisce che non avete avuto un'allucinazione? Io le Sue mani le voglio toccare: altrimenti non crederò!".

Esattamente otto giorni dopo, i discepoli si ritrovarono di nuovo INSIEME: sempre di domenica. E nonostante i suoi dubbi, era venuto anche Tommaso. Avevano appena chiuso tutte le porte, ancora impauriti, quando Io mi presentai di nuovo in mezzo a loro e dissi: "Pace e serenità a tutti voi!". Poi mi diressi diritto verso Tommaso ed esclamai: "Volevi toccare le mie piaghe? Eccole qui: toccale! Sono vivo: perché non vuoi credere?".

Tommaso subito si inginocchiò e, senza bisogno di toccare, esclamò pentito: "Ti credo: mio Signore e mio Dio!". Io allora lo rialzai e conclusi: "Per credermi tu mi hai dovuto comunque vedere: beati invece quelli che crederanno in me, anche senza avermi visto!".

Molte altre volte tornai dai miei discepoli: tante che nei vangeli non potevano essere scritte tutte. Comunque alcune sono state scritte, affinché tu creda che Io sono davvero il Figlio di Dio: sono vivo e sto SEMPRE INSIEME a te !".

Visita il mio sito www.bellanotizia.it: troverai tante cose interessanti



TABELLA DI CONFRONTO

sulle letture della Messa della
DOMENICA OTTO GIORNI DOPO PASQUA
Il titolo della Messa, che unifica tutte le letture, secondo me è:

“ SEMPRE INSIEME ! ”

La tabella serve ad operare un confronto tra le mie rielaborazioni personali (colonna di destra) ed i testi biblici originali (colonna di sinistra).

<u>TESTI ORIGINALI</u>	<u>RIELABORAZIONI MIE</u>
<p data-bbox="309 544 619 600"><u>PRIMA LETTURA</u> (Atti degli Apostoli 2,42-47)</p> <p data-bbox="150 719 778 869"><i>[Quelli che erano stati battezzati] erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere. Un senso di timore era in tutti, e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli.</i></p> <p data-bbox="150 958 778 1048"><i>Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; vendevano le loro proprietà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno.</i></p> <p data-bbox="150 1106 778 1196"><i>Ogni giorno erano perseveranti insieme nel tempio e, spezzando il pane nelle case, prendevano cibo con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio</i></p> <p data-bbox="150 1254 778 1344"><i>e godendo il favore di tutto il popolo. Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati.</i></p>	<p data-bbox="963 544 1273 600"><u>PRIMA LETTURA</u> (Atti degli Apostoli 2,42-47)</p> <p data-bbox="804 629 1433 685"><i>Questa lettura è Parola di Dio. Quindi è Dio che ci parla e ci dice:</i></p> <p data-bbox="804 719 1433 931"><i>“Anche tu fa come i primi cristiani, che erano perseveranti nell’ascoltare gli insegnamenti degli apostoli e nel mettere in pratica la comunione fraterna: nel partecipare alla Messa e nel pregare. Tutti si sentivano come avvolti da un senso di timore e stupore, vedendo i miracoli che Io compivo per mezzo degli apostoli.</i></p> <p data-bbox="804 958 1433 1077"><i>Stavano SEMPRE INSIEME: mettendo in comune tutte le cose che possedevano. Addirittura vendevano i loro beni: ed il ricavato veniva diviso tra tutti, per soddisfare i bisogni di ciascuno.</i></p> <p data-bbox="804 1106 1433 1225"><i>Ogni giorno con perseveranza, si recavano INSIEME al tempio. E dopo aver celebrato la Messa in casa, mangiavano INSIEME: con allegria e semplicità. Lodando SEMPRE il Mio nome.</i></p> <p data-bbox="804 1254 1433 1344"><i>Erano molto amati e stimati da tutti: ed infatti il numero di coloro che decidevano di entrare nella comunità, aumentava ogni giorno !”.</i></p>
<p data-bbox="309 1462 619 1518"><u>SALMO RESPONSORIALE</u> (Salmo 117,1-4.13-15.22-24)</p> <p data-bbox="150 1637 778 1693"><i>Rit. Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre.</i></p> <p data-bbox="150 1727 778 1816"><i>Dica Israele: «Il suo amore è per sempre». Dica la casa di Aronne: «Il suo amore è per sempre». Dicano quelli che temono il Signore: «Il suo amore è per sempre».</i></p> <p data-bbox="150 1850 778 1995"><i>Mi avevano spinto con forza per farmi cadere, ma il Signore è stato il mio aiuto. Mia forza e mio canto è il Signore, egli è stato la mia salvezza. Grida di giubilo e di vittoria nelle tende dei giusti: la destra del Signore ha fatto prodezze.</i></p> <p data-bbox="150 2029 778 2141"><i>La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo. Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi. Questo è il giorno che ha fatto il Signore: ralleghiamoci in esso ed esultiamo!</i></p>	<p data-bbox="963 1462 1273 1518"><u>SALMO RESPONSORIALE</u> (Salmo 117,1-4.13-15.22-24)</p> <p data-bbox="804 1547 1433 1603"><i>Questo salmo è Parola di Dio. Quindi è Dio che ci parla e ci dice:</i></p> <p data-bbox="804 1637 1433 1693"><i>“Ringraziami sempre, perché Io sono buono: perché il Mio amore dura per SEMPRE.</i></p> <p data-bbox="804 1727 1433 1783"><i>Dillo a tutti: «Dio è SEMPRE INSIEME a noi: ed il Suo amore dura per sempre!».</i></p> <p data-bbox="804 1850 1433 1995"><i>Lo so, ti hanno spinto per farti cadere: ma Io sono arrivato in tuo aiuto. Perché Io sono la tua forza, il tuo canto: la tua salvezza. Grida di gioia: perché Io faccio vincere i giusti. La Mia mano potente, ha fatto prodezze per te.</i></p> <p data-bbox="804 2029 1433 2141"><i>La pietruzza scartata dai muratori infatti, Io la faccio diventare una colonna: ecco di quali meraviglie sono capace. Questo è un giorno magnifico, che Io ti ho regalato: per questo, esulta di gioia e rallegrati !”.</i></p>

SECONDA LETTURA
(dalla prima lettera di Pietro 1,3-9)

Sia benedetto Dio e Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che nella sua grande misericordia ci ha rigenerati, mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai morti, per una speranza viva, per un'eredità che non si corrompe, non si macchia e non marcisce. Essa è conservata nei cieli per voi, che dalla potenza di Dio siete custoditi mediante la fede, in vista della salvezza che sta per essere rivelata nell'ultimo tempo.

Perciò siete ricolmi di gioia, anche se ora dovete essere, per un po' di tempo, afflitti da varie prove, affinché la vostra fede, messa alla prova, molto più preziosa dell'oro – destinato a perire e tuttavia purificato con fuoco –, torni a vostra lode, gloria e onore quando Gesù Cristo si manifesterà.

Voi lo amate, pur senza averlo visto e ora, senza vederlo, credete in lui. Perciò esultate di gioia indicibile e gloriosa, mentre raggiungete la mèta della vostra fede: la salvezza delle anime.

SECONDA LETTURA
(dalla prima lettera di Pietro 1,3-9)

Questa lettera è Parola di Dio. Quindi è Dio che ci parla e - per bocca di Pietro - ci dice:

“Benedicimi sempre, perché facendo risorgere Mio Figlio Gesù dalla morte, nella Mia grande misericordia ti ho rigenerato alla vita: ti ho dato una speranza viva, una eredità sicura, che non si macchia né marcisce. Ti ho fatto capire che ti aspetta in cielo un grande tesoro. E che nell'attesa di riceverlo, sarai SEMPRE custodito dalla Mia potenza anche qui sulla terra: se ti affidi a Me.

Perciò vivi nella gioia, SEMPRE: anche quando sei afflitto da varie prove. I gioielli infatti, devono essere provati al fuoco per vedere se sono fatti di oro vero. Ora, tu sei un Mio magnifico gioiello! Quindi la stessa cosa vale per te: la tua fede deve essere provata al fuoco delle difficoltà, per vedere se è fede vera. Affinchè tu possa ricevere la lode, la gloria e gli onori che meriti.

Tu ami Gesù Cristo, anche se non lo hai mai visto: credi in Lui anche senza vederlo. Ed è proprio questa fede, che ti farà raggiungere il traguardo della felicità eterna. Perciò, esulta di gioia! Non perdere mai quella felicità indicibile,

che nasce dalla certezza che Io ti amo: e sto SEMPRE INSIEME a te !”.

VANGELO (Giovanni 20,19-31)

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei,

venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a

VANGELO (Giovanni 20,19-31)

Questo vangelo è Parola di Dio. Quindi è Gesù che ci parla e ci dice:

- Era la domenica di Pasqua: il giorno in cui era stato trovato il mio sepolcro vuoto, al mattino. I miei discepoli temevano di essere accusati di avere rubato il corpo: e di fare la stessa mia fine. Per cui si ritrovarono tutti INSIEME, chiudendo per bene tutte le porte: impauriti.

All'improvviso allora Io mi presentai in mezzo a loro e dissi: "Pace e serenità a tutti voi!". Quelli rimasero paralizzati: non credevano ai loro occhi. Io mostrai loro il fianco e le mani impiagate, come per dire: "Vedete? Sono proprio io: quello che tre giorni fa hanno crocifisso!". Quelli allora credettero alla Mia risurrezione: e sentirono una gioia immensa.

Poi dissi loro di nuovo: "Sono qui per darvi pace e serenità. E perchè come il Padre ha mandato me, ora io mando voi!". Poi soffiai su di loro e li congedai dicendo: "D'ora in poi soffierà dentro di voi lo Spirito Santo: il mio Spirito d'amore. Andate ed offrite agli uomini il perdono di Dio: e beati quelli che lo accetteranno, perchè saranno perdonati!". E detto questo, andai via.

Uno dei dodici apostoli, Tommaso, era uscito. Appena lo videro tornare, gli altri discepoli gli riferirono entusiasti: "Poco fa è venuto qui il Signore. Abbiamo visto i segni dei chiodi sulle sue mani: era proprio Lui!". Ma Tommaso osservò scettico: "Avete visto le sue piaghe, ma non le avete toccate. Chi mi garantisce che non avete avuto un'allucinazione? Io le Sue mani le voglio toccare: altrimenti non crederò!".

Esattamente otto giorni dopo, i discepoli si ritrovarono di nuovo INSIEME: sempre di domenica. E nonostante i suoi dubbi, era venuto anche Tommaso. Avevano appena

<p><i>Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!».</i></p> <p><i>Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».</i></p> <p><i>Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.</i></p>	<p><i>chiuso tutte le porte, ancora impauriti, quando Io mi presentai di nuovo in mezzo a loro e dissi: "Pace e serenità a tutti voi!". Poi mi diressi diritto verso Tommaso ed esclamai: "Volevi toccare le mie piaghe? Eccole qui: toccale! Sono vivo: perché non vuoi credere?".</i></p> <p><i>Tommaso subito si inginocchiò e, senza bisogno di toccare, esclamò pentito: "Ti credo: mio Signore e mio Dio!". Io allora lo rialzai e conclusi: "Per credermi tu mi hai dovuto comunque vedere: beati invece quelli che crederanno in me, anche senza avermi visto!".</i></p> <p><i>Molte altre volte tornai dai miei discepoli: tante che nei vangeli non potevano essere scritte tutte. Comunque alcune sono state scritte, affinché tu creda che Io sono davvero il Figlio di Dio:</i></p> <p><i>sono vivo e sto SEMPRE INSIEME a te !".</i></p>
--	--